

IL CONGRESSO DI VIENNA E L'ETÀ DELLA RESTAURAZIONE

A VIENNA SI RIUNÌ UN CONGRESSO IN CUI FURONO INVIATI I RAPPRESENTANTI DEI VARI STATI PER RISTABILIRE LA SITUAZIONE DOPO GLI SCONVOLGIMENTI NAPOLEONICI (1814-1815). I CAMBIAMENTI RIVOLUZIONARI ERANO PERÒ ORAI IRREVERSIBILI E LA RESTAURAZIONE, COSÌ VIENE IDENTIFICATA QUELLA ST'ERCA, FU PRESTO OSTACOLATA DA NOTI RIVOLUZIONARI. VON METTERNICH FU IL PROTAGONISTA DELL'OPERA DI INGEGNERIA POLITICA (ERA L'INVIATO AUSTRIACO). DUE ERANO LE QUESTIONI PRINCIPALI, AFFRONTATE E RISOLTE ATTRAVERSO DUE PRINCIPI:

- LA QUESTIONE DEI CONFINI: IN BASE AL PRINCIPIO DI EQUILIBRIO, LA SITUAZIONE FU RIPORTATA A QUELLA PRE-RIVOLUZIONARIA;
- LA QUESTIONE COSTITUZIONALE: IL BASE AL PRINCIPIO DI LEGITIMITÀ, GLI STATI FURONO AFFIDATI ALLE DINASTIE REGNANTI PRIMA DELLA RIVOLUZIONE (OVE CIO' FU POSSIBILE).

LE DECISIONI DEL CONGRESSO

ECCO COSÌ VENNERO SODDISFATTE LE VOLONTÀ DELLE VARIE DINASTIE:

- FURONO DEPOSTI I SETTE GRANDI ELETTORI E LA GERMANIA FU DIVISA IN 39 STATI (NON PIÙ DI 40 CIRCA). FU CREATA LA CONFEDERAZIONE GERMANICA PRESIEDUTA DALL'AUSTRIA.
- FURONO CREATI STATI-CUSCINETTO IN GRADO DI LIMITARE LE TURE ESPANSIONISTICHE DEI VARI STATI SVIZZERA, PAESI BASSI, STATI ITALIANI, ECC.
- LA RUSSIA OTTENNE IL DOMINIO DI GRAN PARTE DELLA POLONIA SODDISFANDO IL SUO DESIDERIO DI AVVICINARSI DI PIÙ ALL'OCCIDENTE.

LA RESTAURAZIONE NEI VARI STATI

LE DINASTIE DEI VARI STATI RESTAURARONO L'ASSOLUTISMO E LA SOCIETÀ DI ANTICO REGIME:

- LA RUSSIA DELLO ZAR ALESSANDRO I APPLICÒ CON FORZA L'ASSOLUTISMO E DIVENNE UNA SOCIETÀ AUTOCRATICA;
- LA PRUSSIA DI FEDERICO GUIGUELMO II DI HOENZOLLERN RISTABILÌ L'ASSOLUTISMO, MA SI SFORZÒ DI RAFFORZARE ECONOMICAMENTE E POLITICAMENTE IL SUO STATO;
- LA SPAGNA SOTTO IL REGNO DI FERDINANDO VII VIDDE L'ABOLIZIONE DELLA COSTITUZIONE DEL 1812;
- LA FRANCIA DIVENNE UNA MONARCHIA COSTITUZIONALE CON UNA COSTITUZIONE OCTROYÉE (CONCESSA) DA LUIGI XVIII. TALLEYRAND CONSIGLIÒ A LUIGI XVIII DI NON SOFFOCARE TROPPO LE ESIGENZE LIBERALI PER NON INCORRERE IN NUOVE RIVOLTE.

ECCEZIONI ALLA RESTAURAZIONE FURONO L'INGHILTERRA CHE RIMASE MONARCHIA COSTITUZIONALE, LA REPUBBLICA SVIZZERA E ALCUNE MONARCHIE MODERATE COSÌ SVEZIA, PAESI BASSI E BAVIERA.

LA SANTA ALLEANZA

SI PORTO - NEL 1815, SU CONSIGLIO DELLO ZAR ALESSANDRO I, LA SANTA ALLEANZA. ESSA UNIVA RUSSIA, PRUSSIA, AUSTRIA E FRANCIA NELLA LOTTA PER LA RESTAURAZIONE. IN CASO DI RIVOLTE I VARI STATI SAREBBERO INTERVENUTI PER SEDARLE.

LA SITUAZIONE ITALIANA

L'EGEMONIA SULL'ITALIA ANDO' ALL'AUSTRIA, STRENUA PROPRIETARIA DELLA RESTAURAZIONE. TUTTAVIA, LE CRESCENTI NECESSITA' LIBERALI MOSTRARONO CHE FOSSE IRREVERSIBILI L'AMBIENTE DELL'EPOCA NAPOLEONICA E CHE LE ISTITUZIONI SI STESERO MODIFICANDO IN SENSO MODERNO. NONOSTANTE I CODICI NAPOLEONICI RIMASERO QUASI INVINCIBILI, LA LORO FORMA DI ACCENTRAMENTO DEL POTERE FU USATA IN SENSO ASSOLUTISTICO.

NEL REGNO DI SARDEGNA E NELLO STATO PONTIFICIO ABBIA I PIU' MAGGIORI TENTATIVI DI RITORNO ALL'ANTICO REGIME. TALI TENTATIVI SONO PERO' TALMENTE ANACRONISTICI DA PORTARE ALL'ACCETTAZIONE DI ALCUNE RIFORME NAPOLEONICHE (ABOLIZIONE DEL FEUDALISMO, SISTEMA FISCALE, CODICI, CATASTO ECC.). MOLTO REAZIONARIO FU ANCHE IL DUCATO DI MODENA, MENTRE LA TOSCANA E PARMA RIMASERO PIU' LIBERALI. IL REGNO DELLE DUE SICILIE, SE DA UNA PARTE VIDE IL MANTENIMENTO DELLA CODIFICAZIONE NAPOLEONICA, DALL'ALTRA SOPPORTO L'OPPRESSIONE DELLA CHIESA E DEI FEUDATARI. NEL LOMBARDO-VENETO L'AMMINISTRAZIONE, L'ISTRUZIONE, L'ABOLIZIONE DELLA FEUDALITA' E LA LEGISLAZIONE NAPOLEONICHE VENNERO MANTENUTE. NONOSTANTE CIO' L'AUSTRIA NON TROVO APPROVAZIONE DA PARTE DEGLI ITALIANI.

L'ITALIA È PARTICOLARMENTE INTERESSATA DAI MOVIMENTI CHE SI OPPONGONO ALLA RESTAURAZIONE. LA RESTAURAZIONE È OSTACOLATA DA SOCIETÀ SEGRETE, NASCOSTE E NON UFFICIALI. NON È UNA VERA RIVOLUZIONE, NÉ È QUALCOSA DI CLANDESTINO. SONO SOPRATTUTTO IN LOMBARDIA E PIEMONTE, MA HANNO CONTATTI ANCHE CON L'ESTERO. LE ASSOCIAZIONI COSE LA "CARBONERIA", I "SUBILI MAESTRI PERFETTI", LA "FEDERAZIONE ITALIANA" HANNO SIMBOLI, SI RICONOSCONO ATTRAVERSO PROPRIE CONVENZIONI. SONO ASSOCIAZIONI SUL TIPO DI QUELLE PITAGORICHE, PER FARE UN CONFRONTO ERANO FORTEMENTE SOPRATTUTTO DA ARISTOCRATICI, CHE ERANO DUNQUE MODERATI E MIRANO AL RAGGIUNGIMENTO DI UNA COSTITUZIONE "CONCESSA" SUL TIPO DI QUELLA FRANCESE DI LUIGI XVIII. ERANO IMPORTANTI I CONTATTI CON LE IDEE ILLUMINISTE PROVENIENTI DALL'ESTERO. MOLTO MODERATI SONO I "RIVOLUZIONARI" PIEMONTESESI E I LOMBARDI, CHE VORREBBERO L'INDIPENDENZA DALL'AUSTRIA. COME I PIEMONTESESI SI COMPORTANO I NAPOLETANI, COME I TIRANESI I SICILIANI.

I MOTI RIVOLUZIONARI DEL 1820-21

- NEL 1820-21 ABBIAMO I PRIMI MOTI RIVOLUZIONARI: IN SPAGNA E PORTOGALLO (PRIMI MESI DEL 1820) VIENE RIAPPROVATA LA COSTITUZIONE DEL 1812;
- IL 1° LUGLIO 1820 INSORGONO GLI UFFICIALI DEL REGNO DI NAPOLI E DELLA SICILIA;
- NEL MARZO 1821 SI ACCENDE LA RIVOLTA IN PIEMONTE: VITTORIO EMANUELE II ABDICA IN FAVORE DEL FRATELLO CARLO FELICE, MA DIVIENE REGGENTE DEL REGNO CARLO ALBERTO, DI SIMPATIE LIBERALI.
- LA SANTA ALLEANZA SI OCCUPA DI SEDARE TALI RIVOLTE: NAPOLI VIENE RIPORTATA ALL'ORDINE DAGLI AUSTRIACI;
- CARLO ALBERTO TOGLIE IL SUO APOGGIO AI RIBELLI, DATO IL RITORNO DI CARLO FELICE (AVEVA CONCESSO LA COSTITUZIONE DEL 1812). LE TRUPPE FEDERALI AL RE, CON L'AUTOCCOPIA DI QUELLE AUSTRIACHE SCONFISSERO LA RESISTENZA SIA IN PIEMONTE CHE IN LOMBARDIA;
- LA FRANCIA POSE FINE ALLO SOTTILGUO SPAGNOLO INTERVENENDO NEL 1824: IN PORTOGALLO UN COLPO DI STATO REAZIONARIO ABOLÌ LA COSTITUZIONE;
- ANCHE LA RUSSIA SI ERA RIVOLTATA, MA LO ZAR NICOLA II AVEVA RIPORTATO DURANTE L'ORDINE (1825).
- SOLO LA GRECIA, GRAZIE ALL'AUTO DELLA RUSSIA, RIUSCÌ AD OTTENERE L'INDIPENDENZA DAI TURCHI: INIZIALMENTE FU SCONFITTA, MA IN SEGUITO FU AIUTATA ANCHE DA INGHILTERRA E AUSTRIA. IL TRATTATO DI ANDRIANOPOLI (1829) E IL PROTOCOLLO DI LONDRA (1830) SANCIRONO L'INDIPENDENZA E LA GRECIA DIVENNE REGNO NEL 1832 SOTTO IL PRINCIPE BAVARESE OTTONE I DI KITTELSBACK.

I MOTI RIVOLUZIONARI DEL 1830-31

NEL 1830-31 COMINCIO' UNA NUOVA ONDATA DI INSURREZIONI ARMATE;

- IL FORTE ASSOLUTISMO DI LUIGI XVIII E DI SUO FRATELLO CARLO X, CHE TENTO' UN COLPO DI STATO IL 25 LUGLIO 1830, PORTARONO AD UNA RIVOLTA CHE COSTRINSE IL RE A FUGGIRE. LUIGI FILIPPO D'ORLEANS, NUOVO RE, DETTE UN VOLTO LIBERALE ALLO STATO (1830-48);
- IL BELGIO DIVIENE, GRAZIE ALL'AUTO DI FRANCIA E GRAN BRETAGNA, UN REGNO INDIPENDENTE DA QUELLO DEI PAESI BASSI (PROTOCOLLO DI LONDRA, 1830-31). IL RE DIVENNE IL PRINCIPE TEDESCO LEOPOLDO DI SASSONIA-COBURGO;
- LA POLODIA NON GODETTE DELL'AUTO DI ALCUN'ALTRA POTENZA E FU RIOCUPATA DAI RUSSI, CHE LE TOLSERO OGNI AUTONOMIA ("RUSSIFICAZIONE");
- L'EMILIA ROMAGNA TENTO' DI OTTENERE MAGGIORI LIBERTA' DALLLO STATO PONTIFICO. NON FU AIUTATA DALLE POTENZE EUROPEE E L'AUSTRIA NE PRESE IL CONTROLLO GIUSTIZIANDO CIROMENOTTI (1831), IL CAPO DELLA RIVOLTA.

"BLOODLESS REVOLUTIONS"

IN ALTRE ZONE SI EBBERO CAMBIAMENTI SENZA DOVER USA-RE LA FORZA;

- IN SVIZZERA (MOLTI CANTONI DIVENNERO PIU' LIBERA-LI (1830-33));
 - IN GRAN BRETAGNA SI OTTENNERO PIU' DIRTTI (POLITICI E MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA PER I LAVORATORI);
 - IN VARIE ZONE DELLA CONFEDERAZIONE GERMANICA SI OTTENNERO CARTE COSTITUZIONALI.
- INOLTRE IN INGHILTERRA, GRAZIE AL REFORM BILL (1832), FU AMPLIATO IL NUMERO DI SUDDITI MASCHI VOTANTI.

MODERNIZZAZIONE E LA PAROLA D'ORDINE DI QUESTO ANNO; IL TEMA DELLA CITTADINANZA, LA MOBILITAZIONE POPOLARE, L'OPINIONE PUBBLICA EUROPEA SONO PROTAGONISTI. PERCHÉ TANTE RIVOLTE ACCADDERO NELLO STESSO ANNO? NON SI PUÒ PARLARE DI Cospirazione: FU PIÙ IMPORTANTE L'UNITÀ CULTURALE CHE PERMISE LA CIRCOLAZIONE DELLE IDEE (REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO ILLUMINISTA). LE RIVENDICAZIONI FURONO DI TRE TIPI: POLITICO-COSTITUZIONALI E NAZIONALI COME GIÀ NEI MOTI PRECEDENTI, SOCIALI AGGIUNTESI ALLE PRIME. I MOTI FALLIRONO OVUNQUE MA MOSTRARONO DAPPERTUTTO LA FINE DELLA RESTAURAZIONE.

LA CRISI ECONOMICA E LE RIVOLTE IN FRANCIA

LA CRISI ECONOMICA DEL 1846-47 PROVOCÒ CARESTIE, RINCARI DEI PREZZI, CRISI DEL SETTORE INDUSTRIALE E DEDÒ FORTE IMPULSO ALLE RIVOLTE. IN FRANCIA I LAVORATORI HANNO BASSI STIPENDI, GLI ARTIGIANI SONO MINACCIATI DALLE INDUSTRIE E LA BASSA 'BORGHESIA' NON HA PESO POLITICO. IL GOVERNO DI LUIGI FILIPPO È DALLA PARTE DELL'ARISTOCRAZIA. IN SEGUITO ALLA SOPPRESSIONE DI UNA ASSEMBLEA POLITICA NEL FEBBRAIO 1848 ABBIAMO UNA NUOVA RIVOLUZIONE (22-24 FEBBRAIO) CHE PORTA ALL'ABDICAZIONE DI LUIGI FILIPPO E ALLA SECONDA REPUBBLICA (DOPO QUELLA GIACOBINA). FURONO PRESI PROVVEDIMENTI DEMOCRATICI, MA I RADICALI FURONO SCONFITTI ALLE ELEZIONI A SUFRAGIO UNIVERSALE DEL 23 APRILE. LA COMMISSIONE ESECUTIVA, A SFONDO MODERATO, PRENDE PROVVEDIMENTI ANTIDEMOCRATICI CHE RISCHIANO DI FAR SCOPPIARE NUOVE RIVOLTE. L'ESERCITO RIESCE PERÒ A DOMARNE LE ANVISAGLIE. UNA NUOVA COSTITUZIONE È APPROVATA: PREVEDE IL SUFRAGIO UNIVERSALE E DA ENTRA POTERI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA. IL PRIMO A RICOPRIRE QUESTA CARICA FU CARLO LUIGI NAPOLEONE BONAPARTE, CHE OTTENNE RAPIDI CONSENSI E CAPÌ L'IMPORTANZA DI RIVOLGERSI ALLE MASSE.

BELGIO, OLANDA e GERMANIA

BELGIO e OLANDA RUSCIRONO AD EVITARE NUOVE RIVOLTE, MENTRE LA SITUAZIONE PRECIPITÒ IN AUSTRIA, GERMANIA E RUSSIA. LA DIETA DI FRANCOFORTE NON HA POTERE SUI SINGOLI STATI TEDESCHI, ALCUNI DEI QUALI SONO LIBERALI E ALTRI ASSOLUTISTI. I BORGHESI CHIEDONO PUNQUE CLASSICHE RIFORME LIBERALI E, IN PIÙ, UNIFICAZIONE NAZIONALE. FEDERICO GUGLIELMO IV CEDE ALE RICHIESTE, MA QUANDO GLI VIENE OFFERTA LA CORONA DELLA NUOVA PICCOLA GERMANIA DALL'ASSEMBLEA NAZIONALE COSTITUENTE RIFIUTA. DATA LA DEBOLEZZA DELLA BORGHESIA E LA MANCANZA DI APPOGGIO DELLA STESSA, RIESCE A SCIOGUERE L'ASSEMBLEA (1849). I LIBERALI FERSERO L'OCCASIONE DI UNIFICARE LA GERMANIA.

L'IMPERO AUSTRIACO

IN AUSTRIA LE PROTESTE PORTANO AL LICENZIAMENTO DI METTERNICH, CHE SI RIFUGIA IN INGHILTERRA (FINISCE COSÌ IL SIMBOLO STESSO DELLA RESTAURAZIONE). SIATO ALLA FINE DI PARZO. LIBERALI E CONTADINI INSORSERO, I PRIMI PER OBIETTIVI POLITICI, I SECONDI PER I RINCARI DEL PANE.

BUDAPEST, PRAGA E ZAGABRIA INSORSERO E COSTITUIRONO GOVERNI SEMI-INDIPENDENTI DALL'AUSTRIA.

L'IMPERATORE RIMANEVA COMUNQUE MOLTO POTENTE, ANCHE PERCHÉ ERA L'UNICA FIGURA IN GRADO DI MANTENERE L'UNITÀ NELL'IMPERO.

VIENNA SEDÒ CON LA FORZA LE RIVOLTE DI PRAGA, BUDAPEST (AIUTATA DA NICOLA I) E QUELLE NEL LOMBARDO VENEZIO.

FERDINANDO I ABDICÒ NEL DICEMBRE 1848 IN FAVORE DEL NIPOTE FRANCESCO GIUSEPPE, CHE RITORNÒ SUL TRONO FINO AL 1876, VIVENDO IL DECLINO DELL'IMPERO.